

***Causa Immobiliare Podere Trieste c. Italia - Prima Sezione - sentenza 13 gennaio 2022 (ricorso n. 48039/12)***

**Equo processo – Mancata esecuzione di pronunce giurisdizionali interne - Art. 6 CEDU – Violazione – Sussiste.**

**Viola il principio dell'equo processo la condotta delle autorità nazionali che non dà concreta attuazione a pronunce giurisdizionali in favore dei ricorrenti.**

***Fatto e diritto.*** La Corte europea (Prima sezione, in composizione ristretta) decide il ricorso presentato dalla società Immobiliare Podere Trieste, la quale lamentava di non aver concretamente ottenuto quanto riconosciutole in sede giurisdizionale interna.

Dalla pronuncia emerge che il tribunale di Roma aveva condannato il comune di Rome a una somma a titolo risarcitorio, legata a una procedura espropriativa.

Di qui i ricorsi alla Corte di Strasburgo, in punto di art. 6 CEDU e 1 Protocollo addizionale n. 1.

Pendente il ricorso, la società aveva informato la Corte che le autorità nazionali avevano corrisposto il dovuto a titolo di risarcimento ma non per le spese del giudizio interno. Sicchè l'interesse ad agire persiste a tale ultima ragione.

La Prima sezione accoglie senza una motivazione particolarmente estesa le doglianze sull'art. 6 sull'art. 1 Prot. 1 e riconosce alla ricorrente 201 mila euro a titolo di danno materiale e 6 mila e 700 euro per danno morale. Nulla per le spese del giudizio innanzi alla Corte EDU.